



anno 79 n.62

martedì 5 marzo 2002

euro 0,88 (lire 1.700)  
l'Unità + Tiziano Euro 2,50

www.unita.it

ARRETRATI EURO 1,75 - LIRE 3.400  
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%  
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Berlusconi dà lezioni all'Ulivo. «In uno Stato di diritto l'opposizione controlla



la maggioranza, propone soluzioni alternative, non grida "Servi, servi"».

(Agi, 4 marzo, ore 14.02) Giusto. In uno Stato di diritto, dove il conflitto di interessi è impossibile.

## Europa, Bossi e Casini ai ferri corti

Il presidente della Camera si ribella: niente brusche frenate in nome di immaginarie identità. Sgravi Tremonti, dopo l'indagine Ue la Finanza contesta a Mediaset illeciti su 200 miliardi

ROMA Gli insulti di Bossi contro l'Europa? «Umberto dice sempre frasi colorite», se la cava Silvio Berlusconi. Ma all'interno del suo governo e della sua maggioranza sono in molti a pensarla diversamente. E la critica più dura viene direttamente da Pierferdinando Casini: «Non c'è spazio oggi per brusche frenate sull'Europa - afferma il presidente della Camera - in nome di immaginarie identità senza passato e senza futuro». L'opposizione attacca il duo Berlusconi-Bossi. «Siamo di fronte all'ennesimo capovolgimento», afferma Piero Fassino, che chiede assieme ai leader dell'Ulivo che il premier riferisca subito in Parlamento. Oggi Berlusconi e i suoi ministri dovranno, per cominciare, riferire a Ciampi. Intanto sulla vicenda Mediaset - al centro delle attenzioni dell'Antitrust europeo - la Guardia di Finanza di Milano ha ipotizzato illeciti tributari su 200 miliardi.

ALLE PAGINE 2-4



### FACILE PARLARE DI FOLCLORE

Agazio Loiero

Berlusconi va ad Assago e abbraccia e bacia Bossi, giura che staranno uniti per sempre perché così sono invincibili. Applausi, bandiere verdi, invocazioni alla Padania libera. Tutto ciò dopo che Bossi, nel suo discorso di apertura del congresso, ha vomitato i peggiori insulti contro l'Unione Europea, tacciandola di essere nazista, fascista, stalinista, una vera minaccia per i popoli e la loro identità.

SEGUE A PAGINA 30

### DITE CHI È PEGGIO TRA QUEI DUE

Gianni Vattimo

La chiusura del congresso della Lega, ripropone in tutta la sua gravità sull'agenda del governo il problema Europa. Comunque sono convinto che l'incontro al Quirinale del prossimo Mercoledì tra il Presidente della Repubblica e i ministri che, a vario titolo, si occupano della politica europea, chiarirà molti dubbi. E da quando l'esecutivo ha preso l'avvio che tale tema resta nel migliore dei casi eluso, nel peggiore, carico di ambiguità.

SEGUE A PAGINA 30

## Afghanistan Guerra e guerriglia Uccisi nove soldati americani



BERTINETTO A PAGINA 8

## Uil: applausi allo sciopero, fischi per Maroni

Angeletti non è disposto a trattare sui licenziamenti. Il ministro fa il gioco delle tre carte

### Dipartimento di stato

Gli Usa a Berlusconi: «Legalità in pericolo»

Bruno Marolo

WASHINGTON L'Italia è sotto osservazione. Il rapporto del Dipartimento di stato sui diritti umani dedica uno spazio ampio agli incidenti avvenuti a Genova durante il G8, alle accuse di maltrattamenti rivolte alla polizia e ad altri problemi, comprese le vicende giudiziarie di Silvio Berlusconi e i suoi interessi privati in giornali e televisioni. Non condanna, anzi non giudica, ma prende atto che la situazione non è chiara e riferisce puntigliosamente le contestazioni mosse al governo italiano da Amnesty International.

SEGUE A PAGINA 10

### Medio Oriente

La rappresaglia di Sharon: 18 vittime e missili a Ramallah

Umberto De Giovannangeli

Gli elicotteri da guerra israeliani hanno centrato nuovamente, a Ramallah, il quartier generale palestinese dove è rinchiuso Yasser Arafat. I missili hanno colpito un edificio che ospita il comando dei servizi informazione palestinesi. Un edificio che si trova a non più di dieci metri dall'ufficio di Arafat. L'ordine per questo nuovo attacco è stato impartito all'esercito da Ariel Sharon, al termine di una tumultuosa riunione del Consiglio di difesa convocata l'altra notte dopo i ripetuti attacchi di kamikaze e guerriglieri palestinesi che avevano provocato la morte di 22 israeliani in meno di ventiquattr'ore.

A PAGINA 11

TORINO Il ministro del Welfare, Roberto Maroni, aveva disertato il congresso della Cgil perché temeva contestazioni. Ieri è andato al congresso della Uil convinto di incontrare un sindacato amico. Il ministro, invece, è stato fischiato, contestato, sia la mattina sia il pomeriggio, dalla platea dei delegati contrari a qualsiasi ipotesi di negoziato sull'art. 18. Il congresso ha invece calorosamente applaudito il segretario Angeletti

quando ha evocato la minaccia dello sciopero generale. Maroni ha detto che, a questo punto, la questione dell'art. 18 viene ripresa integralmente dal governo che mantiene la delega e deciderà quindi che cosa fare sui licenziamenti.

La Cgil, intanto, si mobilita per la manifestazione del 23 marzo e per lo sciopero generale del 5 aprile.

LACCABÒ A PAGINA 7

### Dell'Utri

Il senatore di Forza Italia sulla porta del carcere

RIPAMONTI A PAGINA 6

### Ambiente

L'Europa ratifica il Trattato di Kyoto sui limiti per i gas serra

MASTROLUCA A PAGINA 10

### IL RITORNO DEL PAPAVERO

Pino Arlacchi

Attive notizie dall'Afghanistan. Dati e notizie in arrivo da quel Paese stanno confermando le previsioni più negative sulla produzione di oppio. Le ispezioni via terra e le rilevazioni satellitari mostrano ampie distese di papaveri. La superficie oggi coltivata si aggira sui 55mila ettari.

SEGUE A PAGINA 9

### IL PANTANO DI BUSH

Siegmond Ginzberg

Non ci si occupava più, da settimane, che delle prossime guerre, quelle contro l'Asse del Male. E invece le notizie dalle montagne innevate attorno a Gardez ci ricordano brutalmente che neppure quella in Afghanistan è finita. Anzi, si direbbe, forse non era nemmeno cominciata.

SEGUE A PAGINA 8

Con **l'Unità**  
**I Grandi Maestri dell'Arte**

**TIZIANO**

Oggi in edicola  
a richiesta a € 1,62 in più (€ 3.137)  
per gli arretrati è attivo il n. 06 69646470

## SACCÀ CONTRO BENIGNI, TUTTI COL FIATO SOSPESO

Giuseppe Giulietti

Non ce l'hanno fatta a resistere e sono scattati prima del tempo, a raffica, contro un artista che temono come la lebbra. Dentro e fuori la Rai la temperatura è torrida prima che il fuoco di Benigni sia stato acceso e la tensione si alza spingendo sotto il cartellone di Sanremo un tazebao di cartone sul quale con mano tremante si è scritto: «Badi a quel che fa». Un avvertimento. E una minaccia «Altrimenti son guai per tutti». Faccia pure il buffone, ma lasci stare i santi. I santi hanno paura di Pinocchio. Nell'ordine: Saccà che ieri ha fatto gli scongiuri: «Non parlerà solo a una parte politica».

SEGUE A PAGINA 30

### fronte del video Maria Novella Oppo Si toccano

Quando Berlusconi e Bossi si danno i bacini (basin in dialetto lombardo) si fanno già abbastanza male da soli perché si possa fare o dire qualcosa di peggio. Ad essere proprio spietati, si potrebbe abbandonarli uno nelle braccia dell'altro, se non fosse che fanno del male anche all'Italia e all'Europa. E lo fanno senza bisogno di baciarsi, semplicemente esistendo. Ma se poi si toccano, si accarezzano e si scambiano regali e argomenti, c'è da temere anche per il resto del mondo. L'antica fiamma tra i due è qualcosa di devastante, non certo per i suoi velati aspetti omosessuali (che sarebbero l'unico lato simpatico), ma per la mera politica, che è tale e quale la mera proprietà berlusconiana. «Insieme siamo invincibili», dice il boss di Bossi, ma l'Umberto non si accontenta dello slogan, perché è un teorico. Intervistato da quella antica Barbie craxiana che è la conduttrice di «Telecamere», il leader leghista aggiorna così l'analisi delle classi: «Il popolo, cioè la Lega, sono i lavoratori che si uniscono per fare l'accordo con la borghesia». Berlusconi è il «portatore di borghesia» (speriamo sano). La magistratura è «lo strumento di chi ha potere». Cioè della sinistra che comanda, nonostante il «popolo», la «plurienta» e la «mama» (che è di Berlusconi, come tutto il resto).

**il Prestito Personale.**

fino a **7.500,00 Euro**  
**in 1 ora**  
dall'avvio della pratica

Numero Verde Gratuito  
**800-929291**

UN PUNTO FORUS IN OGNI CITTÀ

Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00.  
Sabato dalle 9.00 alle 19.00.  
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

**FORUS SPA**  
FINANZIARIA IN OGNI CITTÀ

Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA SpA (I.C. 30027)  
TAEG dal 14,93% al max consentito dalla legge.

www.forusfin.it